

MA IL CIELO È SEMPRE PIÙ ROCK

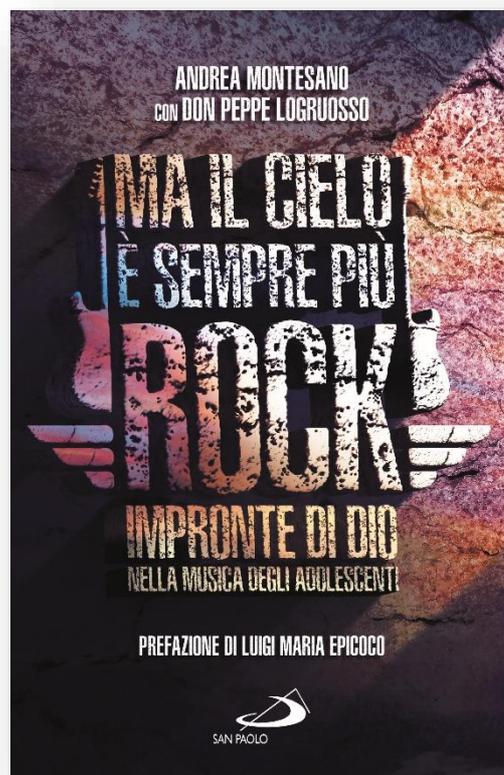
IMPRONTE DI DIO NELLA MUSICA DEGLI ADOLESCENTI

IN LIBRERIA DAL 29 AGOSTO

L'attitudine che ognuno di noi possiede all'ascolto della musica, l'interesse che ci muove ad ascoltare un artista piuttosto che un altro, la disponibilità ad ascoltare quella canzone e non quell'altra, può essere considerato, con ottime ragioni, come l'espressione manifesta di un proprio tratto di personalità, in altre parole il modo singolare con cui si compie un'azione nel tempo, in modo del tutto indipendente dai contesti e dalle situazioni della propria vita. In questo senso ascoltare musica accompagna il processo o meglio i processi che, step by step, contribuiscono alla formazione del nostro mondo interno.

Scegliere di ascoltare musica in un luogo pubblico o da soli, in compagnia di alcuni amici per lungo tempo oppure per un lasso di tempo breve, scegliere un determinato genere musicale da approfondire, mette di solito in evidenza come la nostra mente, il nostro corpo e il nostro vissuto diventino insieme una specie di «cassa di risonanza» più o meno ricca di significati.

Gli autori, in un percorso che tocca psicologia, fede e canzoni che hanno segnato la storia, hanno immaginato la musica come un esercizio spirituale, per scendere in profondità laddove sembra inimmaginabile, per consentirci di immergerci all'interno di un nucleo intimo e prezioso che prende il nome di inconscio.



MA IL CIELO È SEMPRE PIÙ ROCK, Edizioni San Paolo 2022, pp. 239, euro 18,00

IL TENTATIVO DI QUESTO TESTO
È FORNIRE UNO SGUARDO DIVERSO
FACENDOLO DIVENTARE UNO SGUARDO BENEDICENTE,
CIOÈ CAPACE DI SAPER COGLIERNE IL BENE.
SONO CERTO CHE MOLTI FARANNO TESORO
DI QUANTO QUI È CONTENUTO
E SPERO VIVAMENTE CHE SI LASCINO CONTAGIARE
DAL METODO E DALLA PASSIONE
CHE NE TRASPARE.

Dalla prefazione di Luigi Maria Epicoco

ANDREA MONTESANO,

psicologo. Ha terminato i suoi studi in psicoterapia presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma dopo essersi laureato nel 2016 in Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione. Suona la chitarra elettrica e utilizza l'approccio della Songtherapy sia all'interno della clinica e del setting psicoterapeutico con adulti, sia nella relazione educativa con gli adolescenti, ovvero l'utilizzo della canzone come strumento di crescita personale e terapeutico. Sul tema psicologia adolescenza e musica ha pubblicato *La psicologia del rock. Crescere con la musica in adolescenza* (2017).

DON PEPPE LOGRUOSSO,

sacerdote. Attualmente assistente religioso presso l'ospedale "Martini" di Torino. Si è laureato in Pastorale Giovanile nel 2018 presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma e in Scienze e tecniche psicologiche nel 2021 presso l'Università LUMSA di Roma. È autore di molti brani di Christian Music per le Edizioni Paoline. Da sempre si occupa del linguaggio musicale giovanile come strumento per l'evangelizzazione e l'educazione dei giovani.